

MARCHIELLO, Assessore. Dico al Consigliere che è una questione di competenze, quindi le competenze della Regione e quelle delle ASL, che sono chiamate in causa. La Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale ha rappresentato che nessuna responsabilità è ascrivibile all'Amministrazione regionale in merito all'operato delle aziende sanitarie, che procedono alla predisposizione dei piani triennali di fabbisogno del personale (ogni singola azienda) e nell'ambito della programmazione stabiliscono il piano assunzionale ove vengono indicati anche i profili professionali che prevedono di reclutare. Inoltre, per quanto concerne l'utilizzazione delle graduatorie vigenti, si rappresenta che la competenza e la scelta circa l'utilizzo delle stesse ricade esclusivamente sulle aziende sanitarie.

A tale proposito occorre rammentare che sulla questione dell'utilizzo di vigenti graduatorie di concorsi, sono intervenute negli anni diverse circolari sia commissariali (due nel 2014, una del 2015, due nel 2017) sia del subcommissario ad acta (due nel 2017) sia presidenziali (nel 2018, due nel 2019, quattro nel 2020, una nel 2021 e due nel 2022), con le quali venivano comunicate alle aziende sanitarie e nelle quali si è ritenuto necessario procedere anche all'utilizzo delle graduatorie di altre aziende.

Nelle citate circolari è previsto che le aziende sanitarie della Campania, prima di avviare nuovi concorsi, possono utilizzare le graduatorie approvate da altre amministrazioni previo accordo tra le stesse per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni sia nel settore del comparto che della dirigenza sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di disciplina.

A tale proposito si precisa che l'Amministrazione fornisce un utile strumento informativo come la piattaforma SINFONIA, dove le aziende possono verificare l'esistenza delle graduatorie ancora vigenti.

Faccio due precisazioni. Regione Campania ha assunto 91 tecnici – parliamo di questo mese, perché la delibera è di un mese fa – e poiché non avevamo possibilità di fare concorsi perché ci avrebbe portato avanti per un anno, la Regione, su indicazione del Presidente, ha deliberato di assumere gli idonei di un concorso che era stato espletato a Pozzuoli. La Regione si muove proprio in questa linea, però la Regione non può obbligare le ASL, così come pure dico che la normativa recente (decreto-legge convertito la settimana scorsa in Parlamento) prevede che le graduatorie vigenti possono essere utilizzate per un periodo massimo di sei mesi e per il 20 per cento degli idonei, che è una situazione gravissima che ci provocherà ulteriori danni e sulla quale il Presidente già ha proposto ricorso. Come Regione noi ci opponiamo e abbiamo fatto ricorso.